



Comune di Due Carrare

Provincia di Padova

Il Sindaco

Alla Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per il Veneto

Settore Enti locali – Controllo finanziario

Trasmissione via Con.Te

Oggetto: Risposta alla Nota istruttoria del 12 novembre 2021 – Art. 1, commi 166 e s.s. della Lgge 23/12/2005, n. 266 – Relazione dell'Organo di revisione sul Bilancio di Previsione 2019-2021 e sul Rendiconto 2019 del Comune di Due Carrare (PD).

Criticità pregresse

- Tempestività dei pagamenti

L'Ente continua a risentire di una insufficiente dotazione organica, già rilevata in precedenti memorie. I tempi di pagamento delle fatture sono concordati tra l'Ufficio Tecnico e i fornitori: a riprova, nonostante un indicatore di 11,44 giorni, l'Ente non è mai stato messo in mora da alcun fornitore e non sono stati pertanto liquidati interessi di mora.

- Giacenza vincolata di cassa

L'Ente continua a disporre di una considerevole dotazione di cassa, che risulta ampiamente superiore ai 2.000.000,00 di euro alla chiusura di ogni esercizio. Poiché tale importo è paragonabile e spesso addirittura superiore alle somme movimentate al Titolo II della spesa, non è necessario all'operatività dell'Ente provvedere a vincolare quote di cassa per dare copertura alle opere pubbliche.

- Quota accantonata, vincolata e destinata a spese di investimento

- a) Per un mero errore di compilazione dell'All. A3, in luogo dell'Avanzo destinato a investimenti è stato indicato l'importo dell'FPV spese in parte investimenti. Il valore corretto è peraltro quello indicato nel Rendiconto 2018.
- b) Le modalità di calcolo risultano dall'All. A2: si tratta della differenza tra quanto impegnato e quanto accertato nella parte in conto capitale.
- c) L'accantonamento è stato stabilito in sede di Rendiconto 2018 sulla base del Consuntivo 2017 del Consorzio Padova Sud. La somma è stata calcolata non sulle perdite portate a nuovo bensì sul totale del Patrimonio Netto al 31.12.2017 (il 3,3695% di euro -23.995.638). Tale somma accantonata non è più stata aggiornata, in attesa degli sviluppi del Piano di rientro presentato dal Consorzio Padova Sud. Va rilevato che, alla data odierna, è stato depositato il Bilancio di esercizio 2020, dal quale risulta che il patrimonio netto del Consorzio Padova Sud al 31.12.2020 è positivo, il che sembra suggerire che l'accantonamento (per il momento ancora in essere) possa ritenersi sufficiente.
- d) Tradizionalmente, il FCDE a consuntivo è quantificato sulla base delle sole entrate del Tit. III, che sono le uniche delle quali l'Ente non può garantire la piena esigibilità. Il risultato di amministrazione risulta comunque positivo nonostante



l'accantonamento a FCDE; del depennamento di residuo attivo in conto capitale sarà riferito più avanti.

- Gestione dei residui attivi e passivi

- a) Al 31.12.2019 i residui del Tit. III risultano pari a euro 15.225,71, dei quali riscossi euro 460,23, per i proventi della gestione lampade votive. La mancata riscossione nell'Anno 2019 si deve al fatto che l'Ufficio ha cambiato la modalità di bollettazione; gli importi relativi al 2019 sono stati interamente riscossi nel 2020 insieme con quelli della competenza del 2020.
- a) I residui afferenti al Tit. VI corrispondono a somme mutate e non ancora devolute dalla Cassa DD.PP. per opere pubbliche non ancora dettagliate dall'Ufficio Tecnico.
- b) Il depennamento di euro 446.713,63 di residui attivi del Tit. IV corrisponde a due soli contributi regionali. Il primo, che conta per euro 90.081,65, corrisponde al contributo di euro 756.000,00 per lavori di riqualificazione energetica della Scuola Media contabilizzata nel 2015 che, a seguito di rendicontazione, ha portato a un incasso di euro 666.418,35 in data 08.11.2019, come già comunicato nella nostra nota del 7.12.2020 relativa al Rendiconto 2018. Tale somma è stata correttamente depennata dai residui passivi, che sono stati ridotti complessivamente per euro 92.457,75. I rimanenti 344.631,98 corrispondono a un contributo regionale per lavori di riqualificazione energetica di una palestra, lavori ai quali l'Ente ha deciso di non procedere. Il corrispondente importo non figura tra i depennamenti dei residui passivi, in quanto l'opera era stata erroneamente inserita a FPV.
- c) L'aumento dei residui passivi del Tit. I e VII, insieme con l'indicatore della tempestività dei pagamenti, è un altro sintomo delle difficoltà in cui si trova l'Ufficio Tecnico a causa dell'insufficiente dotazione organica.
- d) L'Ente non ha crediti riconosciuti inesigibili e quindi non è possibile procedere al depennamento. Si riteneva che la risposta fosse NO.

Bilancio di Previsione 2019 -2021

- Accantonamento fondi

Nei bilanci di previsione degli ultimi anni, l'Ente stanZIA nella Missione 20 importi per i soli fondi di riserva e per crediti di dubbia esigibilità.

- Fondo pluriennale vincolato e previsioni di cassa

L'Ente ritiene di costituire il FPV a consuntivo, dopo il riaccertamento ordinario dei residui; gli stanziamenti del FPV vengono pertanto inclusi nel Bilancio di previsione tramite variazione, dopo l'annuale riaccertamento dei residui.

Va precisato che la reimputazione degli impegni avviene in un'unica annualità, in assenza di cronoprogrammi di spesa per le opere; come già osservato in precedenza, l'Ente non è in grado di effettuare una adeguata programmazione con i relativi cronoprogrammi e, di conseguenza, non provvede a vincolare quote di cassa. Va tuttavia precisato che ciò non limita l'operatività dell'Ente, stante la già nominata considerevole dotazione di cassa che garantisce la necessaria copertura delle previste opere pubbliche.

Rendiconto 2019

- Evasione tributaria



Nella relazione del Revisore dei Conti (pag. 21) non sono stati considerati euro 15.000,00 di accertamenti delle lampade votive, di cui si è già riferito in precedenza. Tale importo compare invece correttamente nel Questionario (Sez. I.III 2.1). Si ribadisce che tale importo è stato poi interamente riscosso nell'esercizio 2020.

- Spesa del personale

Si conferma che la risposta corretta è quella riportata nel Questionario, avendo il Revisore espresso il proprio parere in data 8.3.2019.

- Indebitamento

Nel Questionario del Bilancio di Previsione 2019 è stata riportata erroneamente la risposta "NO": i mutui sono stati invece rinegoziati, giusta la Deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 14.10.2019.

- Stato Patrimoniale e Conto Economico

La perdita di esercizio di euro 606.615,76 si deve alla concomitanza di due fattori: la fusione operata dalla Società dell'Acquedotto, che ha portato a una svalutazione di euro 406.015,74 nel valore delle nostre partecipazioni, e il già citato depennamento di euro 446.713,63 di residui attivi, non controbilanciato dai depennamenti di residui passivi come già riferito.

I residui attivi corrispondono in parte a bollette non ancora inviate agli utenti e in parte a contributi in attesa di essere erogati su richiesta/rendicontazione dell'Ente: in quanto tali, non vengono contabilizzati come crediti ai fini del Conto economico.

Il patrimonio dell'Ente, per quanto non indispensabile al funzionamento istituzionale, viene reso disponibile alle necessità dei servizi sociali (in particolare alle emergenze abitative) o alle richieste delle Associazioni Culturali, Sportive, Ricreative del proprio territorio. La risposta "No" si deve al fatto che si è considerata la domanda del Questionario come riferita a politiche di valorizzazione monetaria e non sociale.

- Organismi partecipati

Quanto ai rapporti economico-finanziari tra l'Ente e le sue partecipate, rileviamo che esistono rapporti diretti solo con il Consorzio Biblioteche Padovane, per importi peraltro trascurabili rispetto alle somme complessive del Bilancio. Le due partecipazioni principali, cioè Acquevenete SpA (acquedotto) e Consorzio Padova Sud (rifiuti), non prevedono relazioni finanziarie, economiche, o patrimoniali dirette, in quanto gli stessi operano in modo autonomo.

- a) L'organismo esercita la sua azione di controllo tramite le assemblee dei Sindaci sulle partecipazioni dirette. In tale organismo non sono mai state avanzate richieste di provvedimenti nei confronti delle partecipate indirette, stanti i fatti che C.V.G.A. e Pronet sono già in liquidazione (liquidazione che alla data odierna risulta già completata per Pronet) e che gli importi dei loro risultati di esercizio sono estremamente esigui rispetto a quello della partecipata controllante (Acquevenete SpA).
- b) Acquevenete SpA non effettua il consolidamento di bilancio, così come riportato a pag. 67 del loro bilancio consolidato 2019 e non ha, per quanto di nostra conoscenza, rapporti finanziari diretti con le precisate partecipate. Si precisa che le perdite evidenziate da C.V.G.A. e Pronet non presentano ricadute sul bilancio dell'Ente, considerato comunque che la percentuale di partecipazione in Acquevenete (2,61%) renderebbe sostanzialmente irrilevanti cifre già esigue.



- c) Come precisato in precedenza, il C.V.G.A. risulta ancora in liquidazione, mentre per Pronet la liquidazione risulta già essere completata.
- d) Alla data del 31.12.2019, nei confronti del Consorzio Padova Sud, l'Ente risulta i debito di euro 13.339,68 per quota Tarsu Istituti Scolastici, debito peraltro di dubbia attribuzione, stante la novazione da parte di Gestione Ambiente Scarl. Per quanto riguarda l'accordo di ristrutturazione dei debiti, va rilevato che non è stata avanzata all'Ente nessuna richiesta di ripianamento. L'accordo di ristrutturazione, che pure potrà avere eventuali futuri effetti sul Fondo perdite società partecipate, non ne avrà perciò sulla situazione creditoria/debitoria.

Due Carrare, 29 novembre 2021

Il Sindaco
Davide Moro

Il Revisore
Piero Casagrande

(documento firmato digitalmente)